



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO
FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CATANIA -SIRACUSA - RAGUSA)
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

Risposta a nota

Rif. _____

Protocollo n. 2585 del 06/02/2023

Al Comune di Aci Sant'Antonio
3° Settore Tecnico Lavori Pubblici – Protezione
Civile
comune-acisantantonio@legalmail.it

e p. c. All’Ufficio del Genio Civile di Catania
geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Al Segretario Generale dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul
sito dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del
Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni,
con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

AIU a favore di Comune di Aci Sant’Antonio – Lavori nel Comune di Aci Sant’Antonio

- **Lavori: Interventi di sistemazione idraulica del Torrente Lavinaio in Località Scalazza Grande e zone Litorne nel Comune di Aci Sant’Antonio CIG: 8631525FBF CUP: C54H17000660002 - progetto esecutivo.**
- **Ditta: Comune di Aci Sant’Antonio - Via Regina Margherita, 8, 95025 Aci Sant’Antonio CT - Codice fiscale: 00410340871 - Partita Iva: 03829090871**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti,*

dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 8437 del 11/04/2022, assunta al protocollo AdB al n. 6337 del 11/04/2022, con la quale il Comune di Aci Sant’Antonio, 3° Settore Tecnico Lavori Pubblici – Protezione Civile, trasmette gli elaborati progettuali in argomento;

VISTE le note del Comune di Aci Sant’Antonio 3° Settore Tecnico Lavori Pubblici – Protezione Civile, prot. n. 13762 del 13/06/2022 e prot. n. 13778 del 14/06/2022, assunte rispettivamente al protocollo di questa Autorità di Bacino ai numeri 10400 e 10402 del 14/06/2022, con le quali viene indetta la Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 ss.mm. e ii.- Forma semplificata modalità asincrona per l’intervento progettuale di cui in oggetto, riscontrate dalla nota AdB 12569 del 15/07/2022;

VISTA la nota AdB prot. n. 13092 del 22/07/2022, di richiesta integrazione;

VISTA la nota prot. n° 1629 del 19/01/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n° 1158 in data 19/01/2023, con la quale il Comune di Aci Sant’Antonio:

- ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per i lavori di cui in oggetto, attraverso l’indizione di una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art.14 bis, comma 1, della Legge n.241/90 e s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 31 comma 4 lett. h) del D.lgs. n. 50/2016;
- ha inviato, in riscontro alle note di questa AdB prot. n. 12569 del 15/07/2022 e 13092 del 22/07/2022, il progetto esecutivo aggiornato, in formato digitale, attraverso il seguente collegamento telematico: <https://we.tl/t-env12cv1H4>.

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- il progetto di che trattasi riguarda interventi di sistemazione idraulica del *Torrente Lavinaio* in località Scalazza Grande e zone limitrofe nel Comune di Aci Sant'Antonio con la finalità di ridurre il rischio idrogeologico nella suddetta località e nelle aree limitrofi.
- Il progetto prevede la riduzione della pericolosità idraulica del sito attraverso i seguenti interventi:
 1. demolizione dell'attuale tombino della Via Scalazza Grande sul *T. Lavinaio*;
 2. tracciamento del nuovo asse del nuovo asse del torrente, con pendenza longitudinale pari al 2.90% dall'inizio dell'intervento alla sezione di valle dello scatolare e pari all'1% dalla sezione di valle dello scatolare alla fine dell'intervento;
 3. ricostruzione di un nuovo attraversamento della Via Scalazza Grande, secondo le prescrizioni delle NTC/2018 – Circolare esplicativa del 2019 (ossia assicurando un franco di almeno 1.50 m con la portata duecentennale). Il dimensionamento di tale struttura, dunque, risulta essere con una larghezza pari a 10.50 m e un'altezza pari a 3.60 m;
 4. la determinazione della nuova sezione idraulica dimensionata in maniera tale da verificare considerando un tempo di ritorno dell'evento di almeno 50 anni. Nello specifico planimetricamente il torrente è stato riportato all'interno dell'area demaniale indicata nelle cartografie catastali.
- gli interventi di sistemazione e regimentazione idraulica interferiranno con il corso d'acqua denominato “*Torrente Lavinaio*” in loc. Scalazza Grande, in territorio del Comune di Aci Sant'Antonio, nel tratto compreso tra le coordinate, lat. N 37,620° - long. E 15,118° (inizio tratto) e le coordinate, lat. N 37,620° – long. E 15,122° (fine tratto), per una lunghezza di circa 350 m.
- l'intervento di demolizione dell'attuale attraversamento e la costruzione di un nuovo attraversamento della Via Scalazza Grande sul *T. Lavinaio*, è adeguato alla normativa vigente (NTC/2018), ed interferirà trasversalmente con il corso d'acqua in parola per una lunghezza di circa 10,50 m, e sarà capace di convogliare la portata duecentennale con un franco di 1,50 m.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che l'intervento ricade all'interno del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico dell'Area Territoriale tra i Bacini del Fiume Simeto e del Fiume Alcantara (095), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 02 luglio 2007 e pubblicato il 14 settembre 2007 sulla GURS n. 43 e successivi aggiornamenti, ed interferisce con il dissesto a pericolosità idraulica “Sito di Attenzione” codice 095-E-3AS-E01 nel Comune di Aci Sant'Antonio.

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che le opere di cui in oggetto necessitano del rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) di cui al Decr. Segr. Gen. (DSG) n. 50 del 5-3-2021 e al successivo DSG n. 187 del 23/06/2022.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del *Torrente Lavinaio* che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. d'ordine 742 e al n. 296 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania.

RILASCIA

al Comune di Aci Sant'Antonio in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del *Torrente Lavinaio* **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità al progetto e ai tipi delle opere trasmessi, in uno

all'istanza di AIU, con la nota prot. n. 1629 del 19/01/2023, assunta al protocollo di questa Autorità n. 1158 in data 19/01/2023;

- per gli interventi sul reticolo idrografico, per come individuati negli elaborati progettuali, in corrispondenza dei tratti interessati dall'intervento progettuale, ed estesi adeguatamente a monte ed a valle, venga redatto il piano di manutenzione e gestione degli interventi di pulizia temporalmente cadenzati al fine di evitare la parzializzazione delle sezioni;
- il concessionario dovrà provvedere a proprie spese alla periodica pulitura con mezzi meccanici e/o manuali ed all'eventuale manutenzione del canale al fine di assicurare costantemente la funzionalità idraulica e la solidità statica dello stesso;
- vengano attuati gli interventi di cui al punto precedente, con oneri a carico dell'Ente Proprietario, conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- vengano adottato in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscono condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- il Comune di Aci Sant'Antonio si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- sono esclusi dal presente provvedimento, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori per 24 ore dopo un evento sismico avvertito nell'area e confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e subito dopo un evento di pioggia eccezionale, successivamente sia disposta una ispezione prima del ripristino dei lavori, per scongiurare la presenza di ulteriori blocchi instabili nella scarpata soggetta a crolli;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: l'attraversamento con un ponte della Via Scalazza Grande sul *Torrente Lavinaio*.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle

opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell’Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione idraulica unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ignazio Platania

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 6

CARMELO CALÌ